

BandAdriatica, l'«Odissea» chiude il sipario sull'AdMed

Per la conclusione anche la scrittrice Esmahan Aykol

GIORNATA conclusiva dell'Adriatico Mediterraneo Festival. L'evento clou è quello serale (ore 21, ingresso 10 euro) nella corte della Mole Vanvitelliana di Ancona. Parliamo del concerto della BandAdriatica, il cui ultimo lavoro «Odissea» esplora le sonorità di ispirazione nordafricana nate dalla frequentazione degli artisti incontrati durante i viaggi del gruppo. Un concerto in cui si uniscono i suoni della sezione fiati e dell'organetto, che evocano il sud Italia, le ritmiche gnawa e una chitarra elettrica di ispirazione 'sahariana'. I testi raccontano il viaggio, affiancando mito e attualità per raccontare le storie dei migranti in forma ironica o poetica. Perché da sempre il Mediterraneo è il mare dei viaggi e dei ritorni e le assonanze attorno alle quali orbita la poetica della BandAdriatica lo dimostrano a pieno: suoni provenienti da paesi apparentemente lontani, si mescolano e svelano la propria origine comune, la musica viaggia contemporaneamente in avanti, sospinta dalla sperimentazione e a ritroso nel tempo, alla ricerca della propria identità.

E poi naturalmente tornano i ritmi più classici della band, nei quali le tradizioni pugliesi assumono una nuova risonanza e portano lontano gli echi frenetici della musica del Salento. Per il ciclo di incontri «Dialoghi a due sponde. Idee per la Macroregione Adriatico Ionica», nella sede dell'Iniziativa Adriatico Ionica alla Cittadella (ore 18) il giornalista Matteo Tacconi parlerà di «Città e identità adriatiche» con Nicola Pedrazzi, giornalista esperto di Albania (Os-



servatorio Balcani e Caucaso), Gino Sabatini, presidente dell'associazione Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, ed Egidio Ivetic, docente di storia moderna all'Università di Padova.

Oggi chiude anche «Diritti e Doveri», il ciclo di incontri sulla tute-

la dei diritti e sulle lotte per rivendicare libertà nell'area del Mediterraneo, frutto della collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona. Protagonista è la scrittrice turca Esmahan Aykol (foto a sinistra), che dialogherà con il giornalista Marco Ansaldo. La Aykol è giallista di successo e in Italia ha pubblicato diversi romanzi tra i quali spiccano 'Hotel Bosforo' e 'Tango a Istanbul'. Ma Esmahan Aykol è anche donna e intellettuale molto dura nei confronti della situazione nel suo paese, compreso tra la repressione delle libertà di parola attuata negli anni del potere del presidente Erdogan e i nuovi venti di cambiamento sollevatisi negli ultimi mesi. Incontrarla sarà l'occasione per conoscere, con voce attenta e di prima mano, cosa cambia nella Turchia di oggi. Appuntamento alle 19 al foyer dell'Auditorium della Mole. Per informazioni dettagliate sul programma: www.adriaticomediterraneo.eu.

